



SIGLATO L'ACCORDO PER IL RINNOVO DEL CCNL IGIENE AMBIENTALE PRIVATA

**Approvato definitivamente l'articolo 25 del Decreto liberalizzazioni,
l'Accordo di rinnovo del Contratto Unificato dell'igiene ambientale, ora
efficace per tutto il settore, annulla parte del decreto stesso.**

Ieri notte, dopo una sfibrante trattativa, come Segreterie Nazionali insieme alla delegazione trattante abbiamo siglato l'accordo di rinnovo del CCNL Fise/Assoambiente 2011/2013.

Tutto ciò, anche in considerazione del drammatico momento che sta deprimendo il Paese in termini economici, sociali e nelle politiche del lavoro, è stato reso possibile grazie all'incredibile mobilitazione delle lavoratrici e dei lavoratori del settore privato.

Il risultato, ovviamente, è estremamente importante non solo per la parte privata dell'igiene ambientale, in quanto ci permette di rispondere con decisione ai bisogni stringenti delle lavoratrici e dei lavoratori, ma lo è, soprattutto, per la parte pubblica del comparto attraverso la **nuova unificazione dei due CCNL** (blindato il sistema delle clausole sociali contrattuali e annullato il differenziale sul costo del lavoro a sfavore dei lavoratori di parte pubblica), respingendo – così - al mittente il tentativo di smantellare il settore nella sua interezza.

Ieri, il Parlamento, approvando definitivamente l'articolo 25 del Decreto liberalizzazioni, ha materializzato i fantasmi che la categoria ha provato ad esorcizzare con lo sciopero compatto del 12 marzo; ieri i lavoratori, con la conferma della centralità del Contratto Nazionale Unico, hanno risposto al tentativo di smantellare il settore e fare il "mercato" sul differenziale di costo dei due contratti e sulla cancellazione di decine di posti di lavoro.

Da ieri, sappiamo con certezza qual è l'ambito legislativo del confronto che affronteremo con decisione in ogni parte del Paese, con la consapevolezza che il Contratto Nazionale Unico

dell'igiene ambientale, saldato e fortificato ieri, è l'unico e lo strumento migliore voluto fortemente anche dalla rappresentanza dei Comuni italiani.

L'accordo sottoscritto è soddisfacente soprattutto sul piano economico in quanto restituisce ai lavoratori una quota di salario che va oltre il dato dell'inflazione, conferendo alle retribuzioni un valore salariale non risolutivo ma sicuramente molto importante, riscontrabile prontamente e in maniera robusta nelle prossime retribuzioni e con grande peso sul 2012.

La chiusura complessiva economica si assesta a 134 euro (comprensiva della quota destinata all'assistenza sanitaria integrativa) che corrisponde ad un aumento del 7,7% del salario, avendo a riferimento la paga base parametrica del 3° livello con parametro A.

La parte normativa non solo ha confermato nella sua interezza gli elementi qualificanti raggiunti nei rinnovi precedenti ma ha sviluppato, nel sistema delle relazioni sindacali, la contrattazione aziendale e il rafforzamento delle tutele dei lavoratori malati di lunga durata.

L'Accordo convalida le volontà della categoria espresse in piattaforma e, con la chiusura di quel *"progetto alto"*, siamo riusciti a mettere insieme l'idea di efficientamento con l'incremento delle risorse per i lavoratori, l'offerta qualitativa dei servizi con le garanzie sulla salute degli operatori, il coraggio di contenere pochi costi accessori del CCNL e il mantenimento dei livelli occupazionali, la salvaguardia delle imprese del settore dalla crisi generale con la tutela dell'ambiente e il contenimento delle tariffe ai cittadini.

In questi ultimi giorni abbiamo temuto che la forza dell'insieme degli interessi economici contrari ai diritti, all'ambiente, allo sviluppo industriale del ciclo integrato e alla dignità dei lavoratori riuscisse a far saltare l'accordo e potesse prendere il sopravvento ma, probabilmente, *"quell'insieme"* non ha compreso fino in fondo l'indicazione impetuosa venuta dagli scioperi del comparto e di quanto ancora maggioritaria sia l'idea e la voglia di ambiente e di lavoro come **bene comune.**

Ora, come sempre da oltre mezzo secolo, la parola spetta a voi: lavoratrici, lavoratori e, ancor prima, cittadini di questo Paese.

Roma 22 marzo 2012

Le Segreterie Nazionali

FP CGIL
Sgrò/Cenciotti

FIT CISL
Paniccia/ Curcio

FIADL
Verzicco/d'Albero